

**8 MARZO 2023**

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO  
DEI RESIDUI**

**RELATORE: CALOGERO DI LIBERTO**

ASMEL Associazione per la  
Sussidiarietà e la  
Modernizzazione degli Enti  
Locali

[www.asmel.eu](http://www.asmel.eu)

800165654

[webinar@asmel.eu](mailto:webinar@asmel.eu)

# Riaccertamento dei residui

## ENTI NON SPERIMENTATORI

Nel 2015, primo anno di adozione della contabilità armonizzata è stata fatta una duplice operazione sui residui:

- Riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2014 secondo le regole della previgente contabilità (allegato al rendiconto anno 2014);
- Riaccertamento straordinario alla data del 1 gennaio 2015 secondo le regole della competenza potenziata.

# Riaccertamento dei residui

Ogni anno si provvede ad una ricognizione dei residui al fine di verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

# Riaccertamento dei residui

Con la ricognizione dei residui si deve verificare:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che risultano non di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.**

# Riaccertamento dei residui

I debiti riconosciuti insussistenti sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio dandone adeguata motivazione.

Nel caso l'impegno eliminato avesse un vincolo di destinazione esso andrà ad applicarsi all'avanzo di amministrazione.

Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo.

# Riaccertamento dei residui

La ragioneria trasmette ai servizi elenchi dei residui attivi e passivi da riportare all'esercizio successivo comprendente sia quelli provenienti dalla competenza che quelli provenienti dai residui.

I servizi esterni alla ragioneria, relativamente a quelli provenienti da residui, verificano:

- per i passivi la possibilità di stralciarli dando adeguata motivazione;
- (sempre per i passivi) la possibilità di mantenerli. **Con la contabilità armonizzata gli impegni a residuo di vecchia data non hanno titolo ad essere mantenuti se non per ragioni particolari che comunque devono essere motivate;**
- per gli attivi la possibilità di stralciare le somme indicando i motivi delle inesigibilità.

**NB: Non possono essere reimputati con FPV impegni già portati a residuo**

# Riaccertamento dei residui

Relativamente a quelli provenienti dalla competenza:

- per i passivi la possibilità di stralciarli dando adeguata motivazione;
- per gli attivi la possibilità di stralciare le somme indicando i motivi della inesigibilità;
- **per i passivi la possibilità di reimputare le somme ad esercizi successivi in quanto non esigibili (utilizzando il fondo pluriennale vincolato limitatamente ai casi previsti qualora l'entrata sia già stata accertata);**
- **per gli attivi la possibilità di reimputare ad esercizi successivi entrate non esigibili o trasferimenti a rendicontazione qualora non sia stata impegnata la spesa.**

# Riaccertamento dei residui

I responsabili di servizio devono predisporre un atto dando evidenza dei residui:

- da mantenere
- da eliminare
- da reimputare ad esercizi successivi.

Successivamente, ma comunque prima dell'approvazione del rendiconto il servizio finanziario predispone un atto deliberativo dove viene approvato il riaccertamento.

Considerato che si tratta di una attività gestionale, puramente ricognitiva di residui esistenti al 31/12 la competenza è della Giunta.



# Riaccertamento dei residui

Sostanzialmente l'attività di riaccertamento dei residui può così essere schematizzata:

1. Eliminazione definitiva dei residui in quanto con le nuove regole non hanno più titolo per essere mantenuti;
2. Mantenimento dei residui in quanto esigibili a fine anno;
3. Eliminazione dei residui in quanto non ancora esigibili a fine anno per reimputazione negli esercizi successivi.

## Riaccertamento dei residui

4. Variazione degli stanziamenti di entrambi i bilanci di previsione: quello in chiusura e quello dell'esercizio successivo (se non approvato il bilancio di previsione la variazione è applicata all'esercizio provvisorio) al fine di consentire:
  - i. Iscrizione del FPV distinto in corrente e capitale in entrata nell'esercizio successivo;
  - ii. Adeguamento degli stanziamenti riguardanti il FPV di spesa e di entrata;
  - iii. Eventuale applicazione dell'avanzo vincolato per reimputazione degli impegni eliminati.

# Riaccertamento dei residui

Nel caso in cui il riaccertamento venga deliberato prima dell'approvazione del bilancio di previsione la variazione viene fatta nell'esercizio precedente a valere sull'esercizio provvisorio (o gestione provvisoria) al fine di adeguare gli stanziamenti di spesa e di entrata per permettere la reimputazione degli accertamenti, ma soprattutto degli impegni.

Il bilancio che in seguito si andrà a redigere dovrà essere predisposto in maniera da avere capienza tale da contenere tutti gli impegni reimputati iscrivendo in entrata il Fondo Pluriennale Vincolato distinto per parte corrente e capitale.

# Riaccertamento dei residui

## VARIAZIONE DI CASSA a seguito del Riaccertamento

Il Tesoriere controlla che:

- Il totale degli ordinativi di spesa emessi non sia superiore allo stanziamento di cassa;
- Lo stanziamento di cassa non sia superiore allo stanziamento di competenza sommato al totale dei residui riportati.

*In fase di riaccertamento è necessario variare il bilancio di cassa dell'esercizio precedente?*

FAQ 21 di ARCONET:

Non è necessario variare il bilancio precedente. Né il Tesoriere, né la BDAP controllano l'assestato di cassa.

# Riaccertamento dei residui

## VARIAZIONE DI CASSA a seguito del Riaccertamento

*In fase di riaccertamento è necessario variare il bilancio di cassa dell'esercizio successivo?*

1. Esercizio (o gestione) provvisorio: non ho nessun bilancio di cassa e quindi **NO VARIAZIONE DI CASSA** (quando predispongo il nuovo bilancio di previsione devo prevedere i corretti importi di cassa);
2. Bilancio di previsione approvato **SIVARIAZIONE DI CASSA** tenendo conto che:
  - a. Un impegno reimputato non produce variazione di cassa (- residuo + stanziamento di competenza)
  - b. Un impegno eliminato comporta una diminuzione dello stanziamento di cassa

# Riaccertamento dei residui

Per effettuare la reimputazione delle poste non esigibili la contabilità armonizzata prevede l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato.

Esso è consentito:

- Nelle spese di investimento;
- Nelle spese correnti finanziate da trasferimenti (fondi vincolati);
- Nelle spese legali;
- Nel fondo salario accessorio delle spese di personale;
- Nei casi in cui ad una spesa sia venuta meno l'esigibilità per cause non dipendenti dalla volontà dell'ente (es.: ritardata fornitura) .

# Riaccertamento dei residui

**COMPETENZA DELL'ORGANO ESECUTIVO** con parere dell'organo di revisione.

PRIMA FASE

**Eliminare o ridurre accertamenti ed impegni non esigibili da reimputare negli esercizi successivi**

Predisporre:

- a)** Elenco dei residui attivi eliminati (disaccertamento) per essere reimputati in esercizi successivi;
- b)** Elenco dei Residui passivi eliminati (disimpegnati) per essere reimputati in esercizi successivi;

# Riaccertamento dei residui

SECONDA FASE (Stessa delibera di Giunta)

**Variazione di bilancio**, da effettuarsi:

- Se il bilancio di previsione è già stato approvato, la variazione va fatta con riferimento al bilancio dell'esercizio in corso;
- Se il bilancio di previsione non è stato approvato, la variazione va fatta con riferimento al bilancio dell'esercizio precedente, purché effettuata prima dell'approvazione del rendiconto.

Allegati:

Elenco variazioni di bilancio;



# Riaccertamento dei residui

TERZA FASE

**Reimputazione, degli impegni e degli accertamenti  
nell'esercizio in cui gli stessi si prevede  
siano esigibili.**

Allegati:

- a) Elenco dei residui attivi reimputati, in quanto non esigibili nell'esercizio precedente, distinti per anno di esigibilità con l'indicazione dei riferimenti sia del vecchio che del nuovo accertamento;
- b) Elenco dei residui passivi reimputati, in quanto non esigibili nell'esercizio precedente, distinti per anno di esigibilità con l'indicazione dei riferimenti sia del vecchio che del nuovo impegno.

# Fondo Pluriennale Vincolato

## Definizione

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in corso.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi.

Non può essere mai di importo inferiore a zero.

# Fondo Pluriennale Vincolato

- La differenza tra la quota imputata (e quindi esigibile) in entrata e la quota imputata (e quindi spendibile) nella spesa costituisce il FPV; un accantonamento nello stesso capitolo di spesa (un *di cui* dello stanziamento), destinato a finanziare negli anni successivi la parte non esigibile nell'anno corrente.

# Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato in parte corrente è applicabile solo con imputazione di spese correlate ad entrate vincolate.

Oltre ai casi di spese legali e fondo salario accessorio, nella quasi totalità dei casi ci si riferisce ad entrate relative a trasferimenti vincolati a spese direttamente correlate.

# Fondo Pluriennale Vincolato

Entrata precede la spesa

Si assume accertamento di entrata e si incassa completamente il trasferimento.

Supponiamo che le spese siano:

- in parte impegnabili in quanto relative ad obbligazione giuridicamente perfezionata imputando la spesa all'esercizio corrente;
- In parte impegnabili (obbligazione giuridicamente perfezionata) con imputazione ad esercizi successivi (FPV);
- In parte non impegnabili in quanto manca qualche presupposto per rendere l'obbligazione giuridicamente perfezionata.

# Fondo Pluriennale Vincolato

	2022		2023
<b>ENTRATA</b>			
Avanzo vincolato			9.000
Fondo Pluriennale Vincolato			8.000
Trasferimento inerente servizi sociali <i>(completamente incassato)</i>	30.000		
<b>Totale entrata</b>	<b>30.000</b>		<b>17.000</b>
<b>SPESA</b>			
Prestazioni assistenza domiciliare <i>(di cui Impegnati nel 2022 con imputazione 2023)</i> <i>di cui FPV</i>	18.000		8.000
Trasferimenti a famiglie <i>(di cui Impegnati nel 2022 con imputazione 2023)</i>	3.000	8.000	
Trasferimenti ad associazioni <i>(di cui Impegnati nel 2022 con imputazione 2023)</i>			9.000
<b>Totale spese</b>	<b>21.000</b>		<b>17.000</b>
Totale impegnato <i>(di cui fondo pluriennale vincolato)</i>	21.000		
	8.000		
Da impegnare	9.000		

# Fondo Pluriennale Vincolato

Fondi vincolati a rendicontazione  
Entrate e spese devono essere esigibili nello stesso anno.

Se l'accertamento (non ancora incassato) è esigibile nell'anno precedente mentre la spesa nell'esercizio successivo l'entrata deve essere reimputata, ovviamente senza utilizzare il fondo pluriennale vincolato.

# Fondo Pluriennale Vincolato

	2022		2023
<b>ENTRATA</b>			
<b>Avanzo vincolato</b>			
<b>Fondo Pluriennale Vincolato</b>			
Trasferimento inerente servizi sociali <i>(completamente da incassare)</i>	30.000	---->	30.000
<b>Totale entrata</b>	-		<b>30.000</b>
<b>SPESA</b>			
Prestazioni assistenza domiciliare <i>(di cui impegnati nel 2022 con imputazione 2023)</i>			20.000
Trasferimenti ad associazioni <i>(di cui impegnati nel 2022 con imputazione 2023)</i>			10.000
<b>Totale spesa</b>	-		<b>30.000</b>



# Fondo Pluriennale Vincolato

Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata.

# Quesiti

**Quesito:** Una spesa impegnata in parte corrente, la cui prestazione non è stata completamente effettuata, può essere riaccertata nell'anno successivo, a fronte di un contratto ancora in atto?

**Risposta:**

Si, sempre nei casi di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione (vincolate).

Inoltre, il principio contabile indica espressamente la circostanza in cui si verifichi la mancata fornitura entro il 31/12 per cause non dipendenti dalla volontà dell'Ente.

# Quesiti

**Quesito:** Come gestire il Fpv su fondi PNRR accertati ma che verranno erogati nel secondo anno successivo (es fondi personate ATD Piccoli Comuni) o al raggiungimento degli obiettivi.

**Risposta:**

Vanno gestiti come trasferimenti/contributi a rendicontazione. Seguono l'esigibilità della spesa e dunque vanno reimputati all'esercizio nel quale è imputata la spesa.

# Quesiti

**Quesito:** Requisiti per mantenimento residui in bilancio.

**Risposta:**

- 1) obbligazione giuridicamente perfezionata – titolo giuridico,
- 2) Esigibilità

come puntualmente indicati dal Principio contabile di cui all'All. 4/2 del Dlgs. n. 118/2011.

# Quesiti

**Quesito:** Era prevista una compartecipazione da privati per un'opera ma questa compartecipazione non si è verificata, pertanto l'opera è a carico dell'Ente. Ora abbiamo la necessità di togliere il residuo attivo al titolo IV delle entrate. Mi crea problemi con gli equilibri?

**Risposta:**

La spesa di investimento per essere impegnata deve avere integrale copertura finanziaria.

Affinchè sia stato possibile impegnare l'opera l'entrata doveva essere integralmente accertata.

Ora l'entrata (accertamento) viene eliminato per insussistenza. Viene meno la copertura finanziaria di quella spesa e dunque determina un peggioramento del risultato di amministrazione.

Ma l'entrata al momento dell'accertamento (e dell'impegno) aveva i requisiti per essere accertata? La compartecipazione da privati era accertabile sulla base di un apposito titolo giuridico (atto, contratto etc.?).

**DELIBERA DI SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI.**

# Quesiti

**Quesito:** Quando si ha titolo per eliminare un residuo attivo relativo a tributi (nello specifico Tari) e qual è la corretta modalità di eliminazione?

**Risposta:**

Per le entrate tributarie di dubbia esigibilità il Principio contabile All. 4/2 del Dlgs. n. 118/2011 raccomanda l'eliminazione quando hanno anzianità superiore a 3 anni.

A fronte dell'eliminazione di residui, in sede di rendiconto della gestione, per i quali sia stato costituito in passato il Fcde è possibile utilizzare detto accantonamento per sterilizzare gli effetti dell'eliminazione dei residui nel risultato di amministrazione.

In sede di rendiconto della gestione, naturalmente, verrà rideterminato il Fcde al 31/12 in ragione del totale dei residui attivi mantenuti a quella data.

# Quesiti

**Quesito:** Condizioni per applicazione del Fpv.

**Risposta:**

Si rimanda alla trattazione ricordato che il Fpv è dato dalla differenza, se positiva, tra residui passivi reimputati e residui attivi reimputati.

Fpv di parte corrente ammesso solo per la reimputazione di spese finanziate da entrate vincolate oppure in caso di ritardata fornitura per motivi non dipendenti dalla volontà dell'Ente.

Non si attiva Fpv quando la spesa da reimputarsi sia finanziata da entrate a rendicontazione.

# Quesiti

**Quesito:** Requisiti necessari per attivazione del Fpv in parte capitale (cosa deve controllare l'ufficio della ragioneria e possibilità di attivazione Fpv in caso di affidamento dei vari livelli di progettazione).

**Risposta:**

Il Fpv si attiva quando viene reimputata la spesa non è esigibile, se non è finanziata da entrate a rendicontazione.

La mancanza di esigibilità della spesa può essere verificata solo dal responsabile della spesa. È per questo che ciascun responsabile deve adottare un Provvedimento per il riaccertamento dei residui di propria competenza.

In generale, nella spesa di investimento, la prenotazione di spesa può essere reimputata:

- se avviata la procedura per l'affidamento dei lavori;
- Se, approvato il quadro generale dell'opera, siano approvati i livelli minimi di progettazione;



# Quesiti

**Quesito:** Impegni di spesa corrente hanno un limite di anni entro i quali possono essere riaccertati? Per gli accertamenti di competenza da mantenere si può inserire l'anno successivo senza dover indicare più anni e poi utilizzare lo stesso principio ogni anno ?

**Risposta:**

Gli impegni di spesa corrente possono essere reimputati solo se la spesa è giuridicamente perfezionata.

Salvo le eccezioni previste dal Principio per spese legali e spese fondo salario accessorio, le spese correnti non possono essere reimputate a meno che non siano finanziate da entrate vincolate oppure non si riscontri una ritardata fornitura per ragioni non dipendenti dalla volontà dell'Ente.

Le entrate di competenza possono essere reimputate solo se non esigibili. In linea possono essere reimputate solo le entrate a rendicontazione, la cui esigibilità segue la spesa.

Le altre entrate (specie se correnti), salvo particolari eccezioni, quando sono giuridicamente perfezionate sono anche esigibili.

La mancata riscossione delle entrate non è elemento che giustifica la reimputazione delle entrate.

# Quesiti

**Quesito:** Quando si sceglie di cancellare un credito e mantenerlo nello stato patrimoniale “trascorsi 3 anni...”, Poi in caso di incassi ricevuti dall’agente della riscossione sui residui più datati (eliminati), come bisognerà procedere all’incasso? In competenza?

**Risposta:**

Si procede ad un maggiore accertamento a residuo e ad incasso a residuo, per il tributo.

Eventuali interessi e sanzioni invece vanno accertati e incassati in conto competenza.

# IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Grazie per l'attenzione.